

Schema del Rapporto di riesame

Corso di studio: Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (LICSAAM)
Classe: L-11 Lingue e culture moderne
Sede: Università di Venezia "Ca' Foscari" - Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea, Palazzo Vendramin dei Carmini - Dorsoduro 3462- 30123 (VE), T 041 234 9511, F 041 234 9596/9589.

Gruppo di Riesame (nomi e ruoli):

Prof. Marco Salati, professore associato, referente nel Collegio didattico unico del DSAAM per il LICSAAM
Prof. ssa Luisa Bienati, professore associato, delegato per la Didattica del DSAAM
Dott. Stefano Pellò, ricercatore confermato, referente per l'Orientamento del DSAAM
Dott.ssa Marcella Mariotti, ricercatore confermato, Referente stages e tirocinio del DSAAM
Ing. Anna Franca Sibiri, PTA – cat EP, Segretario di Dipartimento e Responsabile Settore Didattica del DSAAM
Giorgio Romanello (rappresentante degli studenti)
Frank Maracchione, rappresentante degli studenti

Sintesi generale

(max 5000 caratteri)

Il processo di riesame che ha portato alla stesura del presente rapporto è stato portato avanti nel modo seguente:

- riunione del Collegio Didattico unico del Dipartimento (in data 12/02/2013) per l'analisi congiunta del modello e dei criteri di relazione, e l'organizzazione delle procedure da attivare per la stesura del rapporto; in particolare si sono analizzate le risorse di dati e informazioni disponibili per la valutazione del C.d.S.
- formazione del gruppo di riesame sotto la guida del referente del C.d.S. e la supervisione del Delegato per la didattica del DSAAM; i componenti sono stati scelti fra i docenti e personale amministrativo che avessero ricoperto in precedenza ruoli nella gestione di C.d.S. o avuto incarichi relativi alla didattica e ai servizi del C.d.S.;
- convocazione della Commissione Paritetica del DSAAM (in data 13/02/2013) per un primo confronto generale con gli studenti sui contenuti del rapporto di riesame;
- confronto fra i componenti del Collegio Didattico sulle stesure preliminari dei C.d.S. afferenti al DSAAM per l'accertamento di eventuali problemi comuni (in data 19/02/2013)
- approvazione del Rapporto di Riesame nel Collegio Didattico unico del Dipartimento del 27/02/2013
- approvazione della revisione del Rapporto di Riesame dopo le osservazioni del Presidio della Qualità di Ateneo del 15/03/2013 nel Collegio Didattico unico del Dipartimento del 20/03/2013

La documentazione di rilievo per il riesame dell'ingresso, percorso e uscita del C.d.S. è stata identificata nei dati relativi alle immatricolazioni, alla provenienza degli iscritti, alla distribuzione degli iscritti per percorsi di studio, ai tempi di laurea. I dati provengono da ASIT Esse3 per quanto riguarda la frequenza lingue, in tutti gli altri ambiti da DWH Ateneo.

Le informazioni relative all'esperienza dello studente sono state tratte dai precedenti incontri con gli studenti in seno alle Commissioni paritetiche e alle sintesi relative ai questionari di valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti.

I dati relativi al riesame dell'accompagnamento nel mondo del lavoro sono stati tratti dalla banca dati di AlmaLaurea e dai colloqui avuti con i responsabili dipartimentali degli stage e dei tirocini.

Va rilevato che non tutte le criticità segnalate dagli studenti nel loro percorso di studi sono di pertinenza del C.d.S., molte attengono piuttosto al modello organizzativo dell'Ateneo.

Si osserva a questo proposito che la maggiore criticità rilevata sta nella grande numerosità degli studenti in rapporto alla densità numerica dei docenti. A fronte di questo, ci si prefigge, quali azioni correttive, la revisione delle esercitazioni e l'aumento delle partizioni.

Va altresì rilevato che i dati disponibili siano solo in parte utilizzabili, sia per le percentuali di risposte non sempre significative dal punto di vista numerico, sia – come nel caso degli esiti occupazionali – in quanto si

riferiscono ai laureati di anni precedenti a quello in esame.

In sintesi si segnalano le seguenti principali criticità emerse e le relative azioni correttive da intraprendere per il loro superamento:

- 1) forte incremento delle immatricolazioni: criticità in rapporto al numero dei docenti e dei CEL / **revisione delle esercitazioni linguistiche in base alla densità classi e aumento adeguato delle partizioni in classi degli insegnamenti di lingua cinese, giapponese e araba: si cerca di garantire una soglia massima di 100 studenti per modulo docente, e variabile dai 50 ai 200 per i CEL, a seconda della tipologia di esercitazione (scrittura per le lingue ideografiche, esercitazione di grammatica, conversazione)**
- 2) disomogeneità tra il numero di iscritti nel curriculum Asia Orientale e nel curriculum Vicino e medio Oriente; minore attrattività di alcuni percorsi / *attività di orientamento mirata alle aree linguistico-culturali di minore attrattività e riprogettazione teorico-metodologica volta a una maggiore efficacia didattica e visibilità dei contenuti per i percorsi linguistici dell'area turco-iranica-caucasica.*

A1 - L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS

A1.b - Analisi della situazione, commento ai dati

Il corso di laurea in Lingue, Culture e Società dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (d'ora in poi LICSAAM), è frutto di un progetto didattico innovativo derivato dall'accorpamento di due CdL preesistenti, dedicati all'insegnamento: 1) delle lingue e culture del Vicino e Medio Oriente, 2) delle lingue e culture dell'Asia orientale. Il numero degli immatricolati è stato di 739 unità registrando un incremento pari al 38,4 % rispetto all'a.a.10-11 (534 immatricolati). Il dato, in sé positivo, rappresenta una criticità in rapporto alla densità numerica dei docenti e rischia di ripercuotersi sulla qualità della didattica, in particolare per alcuni percorsi interni al CdL in considerazione della grande disomogeneità tra il numero di iscritti nei diversi percorsi offerti. Ciò è da interpretare tenendo presenti le diverse caratteristiche sia socio-economiche sia di semplice grandezza delle varie aree linguistiche di riferimento. I dati relativi alla scelta della lingua triennale (*fonte dati: ASIT Esse3*) indicano:

Cinese: 347

Giapponese 339

Arabo: 84

Coreano: 22

Hindi: 21

Ebraico: 6

Persiano: 3

Turco: 2

Georgiano e Armeno: 0

L'alta attrattività del CdL a livello nazionale è resa evidente dal fatto che quasi la metà degli iscritti proviene da regioni diverse dal Veneto, con una notevole presenza di studenti del Centro e del Sud Italia (dove pure esistono CdL similari, a Roma e Napoli in particolare). Relativamente bassa è la rappresentanza di studenti stranieri, tanto extra-comunitari che comunitari.

Nel dettaglio si rileva un incremento del 40% degli immatricolati italiani (712 rispetto a 508), e un lieve incremento di quelli stranieri (27 rispetto a 26). In quanto alla provenienza geografica, 387 studenti risiedono nel Veneto (+56% rispetto ai 248 dell'anno precedente), 352 da altre regioni d'Italia (+23% rispetto ai 286 dell'anno precedente).

Gli iscritti 2011-12 sono 2040, con un incremento del 28,95% rispetto all'anno precedente. Di questi 2008 sono full-time (+29,5), 32 part-time (+23,08). Gli iscritti regolari sono 1701 (+15,09%), i passaggi 36 (+125%), i trasferimenti in entrata restano immutati (15), diminuiscono quelli in uscita (7, rispetto ai 10 dell'anno precedente, -30%). Gli abbandoni espliciti sono 76 (+ 33,33%), mentre risultano azzerati quelli impliciti. I crediti sostenuti sono in aumento (80,341 pari a +19,79%), mentre si registra un lieve incremento della media voto (+0,50, da 25,83 a 25,96).

In termini di laureabilità si fa presente che il LICSAAM è corso di nuova istituzione. I dati dei laureati dei CdL pre-LICSAAM indicano un incremento di laureati nel 2012 rispetto al 2011 (291 vs.189, +54%). Di questi 291, 225 laureati nella durata normale, 66 laureati fuori corso, questi ultimi in crescita sensibile rispetto ai laureati fuori corso dell'anno precedente. Questo incremento verrà monitorato in relazione sia al numero degli studenti part-time iscritti nell'anno di riferimento sia al fatto che il CdL è di nuova istituzione.

A1.c – Azioni correttive proposte*(max 1500 caratteri)*

Il corso non presenta particolari problemi nei termini sopra descritti se non, come già segnalato, una grande numerosità degli studenti in rapporto alla densità numerica del corpo docente che rischia di causare problemi organizzativi e influire negativamente sulla qualità della didattica.

Le correzioni proposte sono:

- 1) **revisione delle esercitazioni linguistiche** in base alla densità classi e **aumento adeguato delle partizioni** in classi degli insegnamenti di lingua cinese, giapponese e araba: si cerca di garantire una soglia massima di 100 studenti per modulo docente, e variabile dai 50 ai 200 per i CEL, a seconda della tipologia di esercitazione (scrittura per le lingue ideografiche, esercitazione di grammatica, conversazione)
- 2) attività di orientamento mirata alle aree linguistico-culturali di minore attrattività e **riprogettazione teorico-metodologica** volta a una maggiore efficacia didattica e visibilità dei contenuti per i percorsi linguistici dell'area turco-iranica-caucasica.

A2 – L'esperienza dello studente**A2.b - Analisi della situazione, commento ai dati e alle segnalazioni**

I dati emersi dai questionari di valutazione della didattica 11-12 degli studenti iscritti, esclusi gli immatricolati, rilevano un giudizio positivo per quanto riguarda aule lezione (6,4 in una scala da 1 a 10), laboratori (6,6), biblioteche (7,5), aule studio (7,1), tutorato (6,3) e stage (6,0). Leggermente inferiore (sempre su scala da 1 a 10) il giudizio su orari (5,9), organizzazione complessiva (5,9), mobilità internazionale (5,7) e placement (5,8). Meno positivo risulta il giudizio in merito ai calendari, un 2,7% che nella scala specifica da 1 a 4 equivale a: "da migliorare".

Dagli altri dati si rileva che la maggioranza dei corsi ottengono un risultato positivo in merito a: soddisfazione della modalità di svolgimento dei corsi (media 3,3); adeguatezza materiali didattici (media 3,1); presenza del docente a lezione (media 3,7); stimolo e interesse verso la disciplina (media 3,3); disponibilità del docente a chiarimenti e spiegazioni (media 3,6); chiarezza di esposizione (media 3,4); carico di studio (media 3,1); rispetto orari di inizio e fine lezione (media 3,6); diffusione delle modalità e regole dell'esame (media generale 3,2); interesse per il corso (media 3,5). I dati rilevano anche un alto livello di frequenza dei corsi.

Criticità (media 2,7) sono riscontrate nel livello di conoscenze preliminari degli studenti per la comprensione dell'argomento del corso. I giudizi rilevano una problematicità (media 2,8) in merito al livello di complessità dei corsi in ragione dell'indubbia difficoltà (certificata anche dagli standard europei) dell'apprendimento di lingue che sono per scrittura, grammatica, sintassi, fonetica (pronuncia), lessico ecc., molto distanti dalla lingua madre dei discenti.

Nel complesso, questi dati registrano un leggero miglioramento rispetto ai giudizi sulla didattica dei corsi di laurea pre-LICSAAM. *Fonte dei dati: schede di valutazione della didattica.*

I rappresentanti degli studenti hanno evidenziato i seguenti punti: troppe diversità nelle modalità di esame; richiesta di più ore di lezione di lingua nel percorso Vicino e Medio Oriente; eccessiva dispersività nei corsi a scelta (da leggersi come relativa scarsità di corsi specifici rispetto all'area di riferimento) e una certa discontinuità nell'insegnamento di alcune lingue per problemi connessi al lettorato; scarsità di scambi e accordi con istituzioni accademiche dei paesi del Medio Oriente; sovraffollamento di lezioni per quanto riguarda l'area "Asia orientale"; numerosità eccessiva degli studenti per i corsi di lingua inglese; richiesta di CEL per tutte le lingue; sbilanciamento nella distribuzione sui semestri dei corsi a scelta; orario dei corsi poco incentrato sulle necessità degli studenti; richiesta di prova intermedia per gli insegnamenti annuali da 18 cfu; maggiore omogeneità fra i percorsi nei curricula e fra i curricula. Maggiore attenzione nella definizione dell'orario delle lezioni anche in relazione alla presenza di numerosissimi pendolari.

A2.c – Azioni correttive proposte

- Aumentare le ripartizioni per classi (lezioni docenti ed esercitazioni linguistiche) in maniera da rispondere adeguatamente, senza ripercussioni sulla qualità, al maggior numero di studenti iscritti;
- Incremento delle ore di esercitazioni linguistiche della lingua a maggior frequenza del curriculum VMO (Arabo);

- Accrescere l'attrattività di alcuni percorsi linguistico-culturali a minore frequenza tramite:
- incremento di accordi di scambio, convenzioni e protocolli d'intesa con università del mondo extraeuropeo con particolare attenzione al Vicino e Medio Oriente;
 - Mantenimento delle attività di tutorato per i corsi di lingua a maggior frequenza con particolare attenzione ai primi anni di corso;
 - risoluzione dei problemi riscontrati in merito ad alcuni lettori.

A3 – L'accompagnamento al mondo del lavoro

A3.b - Analisi della situazione, commento ai dati

I corsi di laurea dell'Ateneo fanno riferimento all'ufficio Stage e Placement. Questo ufficio, in collaborazione con la Fondazione Ca' Foscari, opera per raccogliere convenzioni di enti ed aziende che offrano stage per studenti e laureati.

I dati (circa 10.000 convenzioni) sono raccolti in un database consultabile 'per città'.

Come già osservato il LICSAAM è corso di nuova istituzione. In quanto tale non può fornirci indicazioni relative alla effettiva occupabilità dei suoi laureati. Tuttavia, sulla base dei dati relativi ai corsi di laurea precedenti, per quanto riguarda le aree dell'Africa mediterranea, Vicino e Medio Oriente e Asia orientale si segnalano i seguenti punti:

- esiguità delle convenzioni con paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea
 - manca di un momento di incontro istituzionalizzato o periodico aziende-studenti operanti in area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea
 - manca di un rapporto sinergico consolidato (legato all'inserimento nel mondo del lavoro) con le Camere di Commercio od altre istituzioni Italiane presenti nei Paesi dell'Asia e dell'Africa Mediterranea.
- C'è da osservare che, rifacendosi ai dati relativi alla occupabilità degli studenti laureati nei CdL pre-LICSAAM precedenti (anno 2010) la tendenza sembra relativamente soddisfacente, in quanto circa il 37% dei laureati intervistati (circa l'80% dei laureati) lavora ad un anno dalla laurea. Rimane alta la quota di chi non lavora e non cerca (circa il 40%, di cui circa un terzo impegnato in un corso universitario o in praticantato), mentre più bassa, intorno al 22-23%, è la quota di chi non lavora ma cerca.

A3.c – Azioni correttive proposte

Le finalità delle azioni correttive proposte sono:

- maggior coordinamento interno al fine di migliorare il ventaglio di offerte di stage o tirocinio e soprattutto istradare con maggior efficacia gli studenti al mondo del lavoro attraverso accordi di alto apprendistato.
- prevedere e anticipare le svariate possibilità di occupazione dei singoli studenti e migliorare la comunicazione con loro in funzione di assicurare un orientamento più mirato (con eventuale istituzione di una figura di riferimento ad hoc).

Le azioni specifiche proposte sono:

- maggior consultabilità del database delle aziende italiane ed estere
- aumento del numero di convenzioni coinvolgendo: 'laureati anziani' e neo-laureati in un gruppo social professionale (es. LinkedIn), gli studenti attuali e il network privato (tramite Facebook), le Camere di Commercio nei paesi di area LICSAAM (tramite Desk rappresentativi del Dipartimento).
- organizzazione di un incontro annuale in cui le aziende possano dialogare con gli studenti dei corsi di laurea legati all'area dell'Asia e dell'Africa Mediterranea (International Career Day –Asia)
- sigla di accordi specifici con ciascuna Camera di Commercio o altro ente rilevante, che possa ospitare in loco un Desk di Rappresentanza dell'Ateneo e/o del Dipartimento, al fine di ricercare, nel paese estero di residenza, nuove aziende ed enti interessate ad accogliere ed impiegare neo-laureati.